



Allegato C

Regione Campania Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1 Programma PIU Europa

SCHEDE DI SINTESI INTERVENTI

AUTORITÀ CITTADINA DI CASTELLAMMARE DI STABIA

1. Riqualificazione Borgo di Pozzano
2. Riqualificazione, rigenerazione e valorizzazione del Water Front - Tratto banchina Zi Catiello - Hotel Miramare
3. Riqualificazione, rigenerazione e valorizzazione del Water Front - Tratto Hotel Miramare - Porto Turistico Marina di Stabia
4. Adeguamento statico e funzionale del palazzo ex Casa del Fascio da adibire a sede della biblioteca comunale
5. Cittadella degli uffici comunali - palazzo Ancelle -
6. Completamento ed adeguamento Scuola ex Panzini
7. Lavori di manutenzione straordinaria scuole Stabiae – Seminario
8. Lavori su immobili di proprietà comunale: fabbricati - cimitero - zona Via Duilio
9. Lavori per la realizzazione di marciapiedi in diverse strade cittadine e interventi per la tutela igienico sanitaria ed a protezione allagamenti"
10. Restauro e consolidamento dell'edificio e degli impianti, del sistema di captazione e distribuzione delle acque, del parco e relative pertinenze del complesso termale delle Antiche Terme di Stabia
11. Ristrutturazione ed adeguamento impianti reparto fango-terapia nel complesso delle Nuove Terme di Stabia
12. Restauro torre di Piazza C. Colombo
13. Interventi per la sicurezza e la legalità - integrazione del sistema di video-sorveglianza
14. Sistema integrato di interventi pilota per la rivitalizzazione del centro storico e delle zone collinari. Bando pubblico per l'erogazione di un contributo a fondo perduto per il sostegno, l'avvio e la salvaguardia di attività artigianali, commerciali e dei servizi
15. Restauro palazzo Ancelle - sede uffici comunali



La tua Campania
cresce in Europa



COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:

INTERVENTO: Riqualificazione Borgo di Pozzano

Id. 430

Progetto retrospettivo: **NO**

Trattasi di progetto originariamente finanziato con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013.
(**se del caso**).

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Comune di Castellammare di Stabia

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	Mq 2500
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	346.642,49
Sostegno retrospettivo	0,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	1.019,00
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	122.653,53
Cofinanziamento privato	0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	470.315,02

Di cui € 0,00 per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 (se del caso)

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

—

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Localizzazione e cenni storici sull'area.

Il borgo di Pozzano sorge su una collina a sud del territorio comunale e si articola seguendo l'andamento orografico del territorio e si inserisce in un'area di forte valenza ambientale essendo anche inserito nel Parco regionale dei Monti Lattari.

Gode su una splendida vista sul Golfo di Napoli e perciò rappresenta uno dei luoghi più suggestivi dell'intero territorio comunale, elemento di grande fascino e di riconosciuta bellezza naturale e perciò polo di attrazione per il turismo escursionistico così ricercato dall'utenza straniera.

La collina è raggiunta anche dalla antica strada cosiddetta "Giro di Pozzano", un'opera pubblica fatta costruire dal re Francesco I, che dal Reale Cantiere Navale conduceva al bosco di Quisisana passando appunto per la collina di Pozzano ed il Castello Angioino.

Il Sagrato è certamente un luogo polarizzante e presenta una notevole qualità morfologica ed una leggibilità delle gerarchie funzionali e simboliche e, quindi, una facilità di orientamento nonostante non abbia più il ruolo ordinatore che possedeva in passato.

In particolare la Chiesa di S. Maria di Pozzano, proclamata "Basilica Pontificia" da Papa Benedetto XV il 15 Luglio 1916, esistente già dal XV secolo e la sua Sagrestia, ridisegnata nel 1754 da Luigi Vanvitelli, il cui soffitto è coperto in buona parte da una pregevole tela raffigurante "La gloria di San Francesco di Paola" opera di Giacinto Diano, è meta di numerosi turisti provenienti non solo dalle aree limitrofe ma da tutte le parti d'Italia.

La chiesa di Santa Maria di Pozzano esisteva già dal XV secolo quando furono chiamati ad amministrarla i padri di S. Francesco di Paola.

Dopo un periodo di disgrazia legata all'ordine monastico, nel 1506 la chiesa fu concessa ai padri di S. Francesco e nello stesso secolo furono edificati sia la nuova chiesa che il convento annesso; la sacrestia fu costruita nel 1565 a spese dello stabiese Cola Francesco da Pozzo, in seguito, nel 1754, fu completamente rifatta su disegno di Luigi Vanvitelli.

Secondo fonti antiche il luogo dove oggi è Pozzano era sacro alla dea Diana, a conferma di ciò vi è il ritrovamento del 1574 di una colonna in marmo con sculture di corna di cervo con al corona in testa.

Attualmente, non lontano dalla chiesa, si trova ancora questa colonna sormontata da un'altra colonnetta in marmo dove in cima è stata posta una croce.

Di origine assai incerta è l'etimo del toponimo Pozzano, secondo i più deriverebbe dal latino Puteus, dal pozzo in cui, secondo una costante tradizione, fu rinvenuto il quadro della Madonna; per altri deriverebbe dal gentilizio italico Pontia, quindi luogo appartenente, in età romana, alla gens Pontia.

Per altri ancora da Putor, dall'odore sgradevole dell'acqua solfurea che sorge dalla sottostante spiaggia, a meno che non si voglia ipotizzare l'esistenza di una sorgente attorno alla quale era stato costruito un pozzo: in questo modo le etimologie possibili si ridurrebbero a due soltanto.

Attività ed obiettivi dell'intervento.

L'intervento prevede la rimozione di tutte le strutture pubblicitarie di tutti pali prospicienti l'area, l'inserimento di elementi di arredo urbano e la ripedonalizzazione dei fianchi stradali con la realizzazione di aiuole e sedute, nonché la redistribuzione delle aree di parcheggio.

Inoltre, l'intervento si prefigge la definizione di un belvedere localizzato in prossimità del sagrato destinando tale spazio a luogo di aggregazione e per il tempo libero.

L'area dell'intervento interessa tutta Via Salita di Pozzano a partire dalla Strada Statale, il largo antistante la chiesa fino all'innesto con Vico Pozzano.

Nello specifico sono previsti i seguenti interventi di riqualificazione:

Strada carrabile.

Per ciò che concerne la sede stradale di Via Salita Pozzano, l'intervento prevede il disfacimento dell'attuale manto di conglomerato bituminoso, la compattazione del piano di posa in opera della sottofondazione stradale, quindi la posa di un nuovo tappetino in asfalto.

Pavimentazioni.

Per ciò che concerne la pedonalizzazione dell'area, l'intervento prevede il disfacimento dell'attuale pavimentazione, il getto di un massetto in c.a. con rete elettrosaldata, quindi la posa di pavimentazione di cubetti in pietra lavica e/o porfido sul letto di sabbia per i marciapiedi, lastricato di nuove basole poste in opera con malta mista a sabbia od a secco su letto di sabbia per gli slarghi. Per le gradonate, infine, si prevede lastre di pietra lavica sagomate.

Impianto idrico.

L'intervento prevede la localizzazione di fontanelle in ghisa e quindi la predisposizione del relativo impianto idrico realizzato con tubazioni in polietilene ad alta densità ed a superficie liscia.

Impianto elettrico.

L'intervento prevede l'impianto di nuova pubblica illuminazione, nello specifico luci ardenti alle gradonate e fari carrabili per l'illuminazione dal basso della Terrazza Mare, lampioni in ghisa completi di lanterne.

Arredo Urbano

L'intervento prevede la dislocazione di varie sedute costituite da panchine anatomiche in ghisa verniciata e listoni di legno, colonnine dissuasori del traffico in ghisa, pali con relativi cestini portarifiuti, paline e tabelle segnaletiche, nonché la realizzazione di piccole aiuole per la localizzazione di alberi.

Eliminazione delle barriere architettoniche.

Si prevede la realizzazione di una rampa di accesso alla Terrazza Mare, nonché i necessari accessi ai marciapiedi in conformità al DM 236/89 ed alla L.13/89 e L.104/92.

Opere di finitura varie.

Aspetti ambientali.

Tutti i materiali impiegati per le opere di cui all'oggetto sono conformi a quanto previsto dalla L.R. 35/87. Tutti i lavori saranno conformi alle prescrizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, sia nazionali che comunali, nonché al rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igieniche sanitarie di carattere generali vigenti nel Comune di Castellammare di Stabia.

Chiusura intervento.

Intervento concluso. Con D.D. n. 45 del 04/07/2016 si approva la Relazione sul Conto Finale e Certificato di regolare esecuzione.

Per consentire la chiusura dell'intervento, l'OI intende attivare le possibili azioni di salvaguardia con l'attivazione della "reimputazione contabile" per le quote portate in certificazione a valere sui progetti "conformi".

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è inserito nel Documento di Orientamento Strategico del Comune di Castellammare nella Linea Strategica B "Per lo sviluppo della cultura come risorsa strategica", nell'area tematica "3 Le linee della cultura" e nell'obiettivo "Cultura è ... Valorizzazione è sviluppare il patrimonio culturale e artistico del territorio" Il patrimonio culturale storico stratificato nel territorio può essere in grado di costituire la matrice dell'identità dei luoghi e contemporaneamente uno strumento dello sviluppo locale autosostenibile. L'armatura culturale del territorio restituisce un'identità territoriale nei termini prospettivi di una tensione verso un progetto di trasformazione, anche perché questo fonda le sue scelte su un principio di conservazione degli elementi storici e dei valori stratificati. Il patrimonio culturale territoriale rappresenta valori sociali anticipatori di nuove modalità di produzione, i quali possono costituire essi stessi "forza produttiva" nella valutazione dei progetti di sviluppo. Sui nodi dell'armatura culturale del territorio dovranno sempre più costituirsi "comunità di interesse culturale", capaci di rafforzare la dimensione culturale del futuro. Bisogna sperimentare forme capaci di andare oltre la mera efficienza funzionale, capaci di contribuire a realizzare una città "bella", non solo dal punto di vista estetico, ma anche portatori di bellezza sociale che è rispetto dei diritti di cittadinanza, di una bellezza culturale che è promozione dell'identità

culturale del territorio.

L'identità locale rappresentata dal patrimonio culturale ed ambientale estratta attraverso un piano di interpretazione costituisce "il prodotto di una accumulazione selettiva determinata da processi che hanno agito nel tempo sotto il vincolo delle condizioni della natura e delle dotazioni di risorse presenti in un dato contesto territoriale".

Le identità locali, quindi, necessitano di una costante interpretazione e rielaborazione prodotte dalla interazione con le reti sovralocali di cui costituiscono i nodi. L'identità non è solo una qualità intrinseca ma nasce dalla mobilitazione intorno a progetti collettivi che costituiscono o rafforzano le "armature culturali" attraverso cui si modificano le relazioni tra le altre reti, tecniche, funzionali e sociali.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento, ricompreso nella perimetrazione dell'area target, risulta coerente con la scelta di ridare alla città luoghi di identità attraverso riorganizzazione e valorizzazione di spazi urbani sottoutilizzati e che versano in un particolare stato di degrado ed abbandono. Ci si propone quindi l'intento di interpretare il territorio come un sistema di offerta eccellente mettendo in rete le identità culturali ed ambientali che inevitabilmente deve tenere in considerazione la propria "vocazione territoriale".

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti



La tua Campania
cresce in Europa



COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Riqualificazione, rigenerazione e valorizzazione del waterfront tratto Banchina Zi'Catiello – Hotel Miramare

INTERVENTO: ID 193

Progetto retrospettivo: NO

Trattasi di progetto originariamente finanziato con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013.
(**se del caso**).

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Castellammare di Stabia

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: Demanio – Autorità Portuale

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	x
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	Mq 58000
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	x

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende onnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	€ 655.363,33
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	€ 3.117.824,74
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 3.773.188,07

Di cui € 0,00 per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 (se del caso)

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

9 mesi. I lavori sono ripresi in data 01/07/2016 e si concluderanno entro il 13/03/2016

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

☐	- riqualificazione ambientale,
☐	- rigenerazione economica e sociale;
☒	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
☐	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
☐	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
☐	- diffusione della legalità e la sicurezza
☐	- diminuzione della disoccupazione
☐	- sviluppo economico
☐	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

La zona oggetto del progetto è la fascia costiera che va dalla cassa armonica al nuovo porto turistico, delimitato verso l'interno dal boulevard previsto nel piano di organizzazione urbana. L'area di progetto è sostanzialmente costituita da due parti indipendenti. La prima, compresa tra il molo Quartuccio e l'hotel Miramare, è senza dubbio carica di potenzialità e presenta già adesso elementi di alta qualità urbana affiancati però ad aspetti di degrado come l'arenile abbandonato per anni all'incuria. La seconda dovrà necessariamente andare incontro ad adeguamenti e in qualche caso a modifiche sostanziali per far fronte alle previsioni dei piani urbanistici vigenti nonché per lo sconvolgimento che la costruzione del nuovo porto turistico imporrà sulla zona adiacente. La prima parte del progetto - tratto Porto Commerciale – hotel Miramare - si compone sostanzialmente di tre elementi : il boulevard; la passeggiata a mare; il giardino mediterraneo.

Il boulevard collega i due porti ed offre alla città una sezione stradale articolata in modo da prevedere una pista ciclabile ed un probabile riuso delle rotaie esistenti per un collegamento tranviario pubblico. E' un collegamento viario ma anche luogo di sosta e di socialità con ampie zone destinate a verde e spazi pubblici attrezzati. La passeggiata a mare è un percorso in legno alla quota della spiaggia che si sviluppa per tutta la zona in oggetto di piano. La passeggiata costituisce una sorta di confine dell'intervento, il limite oltre il quale non è possibile prevedere altro che attrezzature per la balneazione. L'aver fissato un confine fisico agli interventi previsti, per quanto sensibili possano essere, rappresenta un punto fondamentale dell'approccio progettuale. In questo modo si è cercato di tutelare una porzione considerevole dell'arenile da qualunque tentazione speculativa. Lo spazio tra i due percorsi è letteralmente invaso dal giardino mediterraneo: un nuovo polmone verde a disposizione della città che raccoglie essenze diverse organizzate in un grande parco a tema. Nel giardino mediterraneo sono previste le essenze arboree caratteristiche della zona insieme a vegetazione proveniente da alte aree mediterranee. Il giardino mediterraneo, oltre ad essere un parco pubblico, diventerà anche un luogo di esposizione di opere d'arte, mostre, allestimenti. Si possono prevedere piccoli spazi espositivi e comunque è auspicabile la creazione di un parco a tema che ospiti oggetti d'arte nel verde. Su questa griglia progettuale si innestano una serie di attrezzature di pubblico interesse (attrezzature sportive, bar, ristoranti, uno spazio polifunzionale per eventi pubblici, spazi espositivi, servizi). Il boulevard e la passeggiata a mare individuano anche le due quote altimetriche del progetto. La differenza di quota tra il piano stradale e la spiaggia permette di stabilire un sistema di piani sfalsati su cui distribuire le attrezzature previste. Un sistema di rampe e di accessi risolve il problema delle barriere architettoniche. Il boulevard diventa flessibile, si allarga per accogliere piazze, terrazze panoramiche, gli accessi ai pontili. Analogamente altre attrezzature (spazio polifunzionale, impianti sportivi all'aperto, chioschi, etc.) si agganciano alla passeggiata a mare dal lato del giardino mediterraneo. Lo spazio tra i due percorsi diventa così un luogo complesso con vari livelli immerso nel verde. Il rapporto con il mare è ulteriormente rafforzato con l'introduzione di tre lunghi pontili, ideali estensioni del boulevard, che hanno come terminali quattro piattaforme galleggianti. L'area di trasformazione integrata del Waterfront, si connette, in definitiva, fortemente con la città storica e con il Centro Antico, dove strategie, norme, progetto, servizi e le imprese, gli users e i residenti possono trovare un'integrazione nel segno della qualità, evidenziandosi come un'area tra le più feconde di creatività urbana. Il waterfront è non solo nuova porta, ma anche nuova dimensione urbana che si riscopre a cavallo tra mare e terra

Chiusura dell'intervento

Con Determina n.20 del 07/04/2016 si approva in linea tecnica il progetto esecutivo. Con nota prot. 15269 del 14/04/2016 il RUP ha richiesto alla ditta di rispettare gli adempimenti come da prescrizioni presenti nell'approvazione del progetto esecutivo in linea tecnica, in particolar modo l'autorizzazione sismica rilasciata dal competente Ufficio del Genio Civile, la verifica dell'adeguatezza degli impianti tecnologici, dei sottoservizi e sottofondi delle pavimentazioni esistenti e la polizza di responsabilità civile professionale per i rischi di progettazione. Con ulteriore nota prot 23296 del 03/06/2016, il RUP, facendo seguito alle prescrizioni comunicate, ha sollecitato alla ditta le integrazioni richieste e il rispetto delle prescrizioni risultate dalla verifica della Vitruvius Engigneering, società che ha verificato e validato il progetto esecutivo, sottolineando che le opere strutturali non potranno avere inizio fino al perfezionamento delle suddette procedure. Con verbale del 01/07/2016 si dichiara la ripresa dei lavori e la chiusura è prevista per il 15/02/2017. Si prevede di collaudare l'opera entro Marzo 2017.

Per consentire la chiusura dell'intervento, l'OI intende attivare le possibili azioni di salvaguardia con l'attivazione della "reimputazione contabile" per le quote portate in certificazione a valere sui progetti "conformi".

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento trova la sua coerenza con la linea strategica del DOS " Per l'aumento dell'attrattività del territorio – Città, Spazi e Relazioni – " e con l'area tematica " La città, uno spazio vivibile" L'obiettivo è quello della rivitalizzazione delle aree urbane, promuovere, recuperare, riqualificare, valorizzare una nuova urbanità ed una edilizia di qualità. Già il Documento Strategico Regionale 2007 – 2013 ha rivendicato la necessità di prestare più attenzione alla "bellezza" dei luoghi con la scelta strategica "La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio": la scelta oltre a perseguire la finalità di recupero urbanistico delle strutture e delle attrezzature urbane (edifici pubblici, centro storico e/o antico, beni culturali, emergenze ambientali ed architettoniche, ecc.), evidenzia l'importanza del raggiungimento di obiettivi quali il rispetto dei criteri di accessibilità di tutti gli interventi, il mantenimento dei ceti sociali presenti nelle residenze, anche per dare la risposta possibile alla problematica legata all'emergenza casa, e il sostegno alle politiche di contesto indispensabili a garantire processi innovativi di ammodernamento, di specializzazione e di organizzazione in Sistema delle attività economiche (artigianato, commercio, servizi e turismo) cittadine, dotando le Città stesse delle necessarie infrastrutture di servizio atte a migliorarne la vivibilità, la sicurezza e l'accessibilità. Dai documenti programmatici regionali si evince con chiarezza che, in un'ottica di rilancio dell'economia e della struttura sociale della regione, non si può prescindere dal risanamento del degrado urbano che caratterizza le città medie campane. La strategia prescelta per far fronte ai problemi economici, ambientali e sociali che colpiscono l'area urbana di Castellammare di Stabia risulta imprescindibile dalla rivitalizzazione delle principali aree urbane, mediante progetti di riqualificazione urbana e di rigenerazione sociale del water-front, del centro storico, delle periferie, delle aree dismesse, in abbandono o marginali. Tale strategia promuoverà lo sviluppo urbano sostenibile mediante attività quali il rafforzamento della crescita economica, il recupero dell'ambiente fisico, la riconversione di siti industriali in abbandono, la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, la promozione dell'imprenditorialità, l'occupazione e lo sviluppo della comunità locale, nonché la prestazione di servizi alla popolazione.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'area del waterfront è da alcuni anni oggetto di interventi parziali di riqualificazione, offrendo numerose "aree-opportunità": il porto turistico di "Marina di Stabia, i lavori di riqualificazione degli assi viari delle aree del centro storiche prossime alla Linea di Costa, l'abbattimento dei muri di recinzione dell'ex-deposito Sali con relativa riqualificazione dell'area, riqualificazione di piazza Fontana Grande e il restauro delle antiche terme di Stabia. Luogo simbolo della strategia di rigenerazione del waterfront è la Villa Comunale: luogo ibrido tra il Centro Antico, gli edifici dei primi del Novecento, alcuni opifici e le aree di stoccaggio del porto commerciale. Il Piano immagina di farne il luogo principale di innesto tra porto e città, il simbolo della "città fluida" che permette al

tessuto urbano di penetrare fino all'acqua e all'immagine marina di connotare nuove forme dell'abitare. Il piano prevede, inoltre, la riqualificazione di Corso de Gasperi e del tessuto edilizio esistente con il recupero degli edifici industriali per dedicarli all'insediamento di nuove attività terziarie che con il recupero del Palazzo del Fascio, con la valorizzazione di Piazza dell'Orologio e del Borgo di Pozzano si vorranno alimentare nuove forme di socialità creativa. La "Città delle arti", cioè quel sistema complesso di spazi ed edifici che fungerà da motore della produzione artistica, musicale, multimediale e culturale della città integrato con servizi ed attività legate al fronte a mare. Residenza e ricettività, uffici e servizi culturali, attrattori turistici e nuove centralità urbane diventano i nuovi assets strategici in grado di guidare la rigenerazione urbana. La rigenerazione e riqualificazione di tale tratto di costa è volto a promuovere, quindi, una nuova urbanità di qualità per aumentare l'attrattività e la competitività del territorio. La riduzione del degrado fisico, unitamente alla tutela degli spazi aperti inoltre, contribuisce al miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini, attivando politiche di sicurezza diffondendo la cultura della legalità. In definitiva ci si pone dunque l'obiettivo di avviare un significativo e mirato programma di recupero prevalentemente basato sul riuso del suolo e degli spazi già utilizzati.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Il recupero dell'arenile, attraverso la bonifica delle sabbie.

Con l'Accordo di Programma Quadro "Difesa del Suolo" la Regione Campania ha programmato una serie di interventi per la tutela, il ripascimento e la difesa del tratto di costa che va da Portici a Castellammare di Stabia. Sugli 11 milioni di euro complessivi, cinque sono stati destinati alla nostra città. Dopo un lungo iter burocratico la Regione Campania ha, nel mese di novembre 2008, ha concluso la gara pubblica per appaltare gli interventi.

Il completamento e l'ammodernamento della rete fognaria sull'intero territorio cittadino

nonché nei comuni limitrofi che devono essere allacciati all'impianto di depurazione di foce Sarno. Sono stati ultimati i lavori per il completamento della rete fognaria della città per un importo complessivo di 16 milioni di euro.

L'intervento ha dotato di una fondamentale infrastruttura ambientale, necessaria ad elevare la qualità della vita dei cittadini residenti, l'intero quartiere San Marco, tutta la periferia nord, nonché la zona collinare che era ancora sprovvista di rete fognaria. E' evidente l'utilità di tale intervento, atteso da decenni, anche dal punto di vista economico per i residenti di tali zone, che così non sono state più costrette a ricorrere privatamente a ditte per l'espurgo dei pozzi neri, nonché a subire le disastrose conseguenze degli allagamenti registratesi negli anni scorsi. Tale disagio era particolarmente avvertito nei quartieri più densamente popolati, dove la crescita urbanistica non è stata accompagnata da adeguate infrastrutture. Proprio per questo motivo l'Amministrazione Comunale ha insistito con il Commissariato Straordinario di Governo affinché l'intervento iniziasse dal rione San Marco e, in particolare, da via Grotta San Biagio, via Galeno e via Cosenza 180 dove gli allagamenti, puntuali ad ogni pioggia più forte, hanno provocato da sempre maggiori disagi.



La tua Campania
cresce in Europa



COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Riqualificazione, rigenerazione e valorizzazione del waterfront tratto Hotel Miramare – Porto turistico Marina di Stabia.

INTERVENTO: Id 66

Progetto retrospettivo: NO

Trattasi di progetto originariamente finanziato con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013.
(**se del caso**).

Programma di riferimento:

PIU Europa	☒
Altri Programmi o Fondi	☐

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	☒
Infrastruttura immateriale	☐

Proponente dell'intervento: Comune di Castellammare di Stabia

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: Demanio- Asi – Privati – Autorità di Bacino – R.F.I.

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	x
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	Km 2800
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	x

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende onnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	€ 2.713.387,83
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 51.380,65
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	€ 1.070.886,32
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 3.835.654,80

Di cui € _____ per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 (se del caso)

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

9 mesi

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

☐	- riqualificazione ambientale,
☐	- rigenerazione economica e sociale;
☒	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
☐	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
☐	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
☐	- diffusione della legalità e la sicurezza
☐	- diminuzione della disoccupazione
☐	- sviluppo economico
☐	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

La cortina di opifici industriali lungo la linea di costa ha negato per decenni alla città la fruizione del mare e dello splendido paesaggio che si gode dall'arenile.

Il progetto delle opere a terra del porto turistico di Marina di Stabia ha tenuto in doverosa attenzione questa esigenza, prevedendo l'apertura su via de Gasperi di numerosi varchi di veduta e la realizzazione di una passeggiata a mare.

Certamente non si può ignorare che sulla cortina a mare esiste una fitta schiera di fabbricati con differenti destinazioni d'uso nei quali, in molti casi, si svolgono attività importanti e ben avviate; Al contempo nell'area esistono ancora strutture industriali dismesse ed in pessime condizioni, utilizzate per attività marginali o addirittura in abbandono.

Una realtà immobiliare così articolata rende estremamente complessa la valorizzazione del waterfront, ma è necessario raccogliere questa sfida poiché rappresenta un tema prioritario essenziale per la riqualificazione dell'intera area a nord della città.

Qualsiasi analisi di Piano per lo Sviluppo dell'area nord della città non può prescindere da uno sfoltoimento della cortina immobiliare che nasconde il mare, con la realizzazione di una serie di piazzette con sbocco a mare da via De Gasperi collegata alla riconversione delle strutture del primo fronte a mare prospettanti sulla passeggiata pedonale e carrabile.

In termini generali, si dovranno ricercare strumenti economicamente efficaci per promuovere e favorire la realizzazione di operazioni concertate pubblico/private che consentano ai proprietari degli immobili di realizzare progetti qualificati in senso terziario turistico commerciale con la realizzazione di "piazzette" o passaggi a mare di uso pubblico. In alternativa è necessario favorire la delocalizzazione delle attuali attività che, spesso in maniera precaria, si svolgono negli immobili sul fronte mare per realizzare, in maniera concertata, la fruibilità del "bene mare".

Per rispettare il principio informatore della valorizzazione della linea di costa, potranno essere consentite:

- riedificazioni o ristrutturazioni a carattere turistico- ricettivo e terziario con la creazione di zone attrezzate pubbliche o private dalle quali sia possibile godere il bene "mare" effettuate a cura e spesa dei proprietari immobiliari . Ovviamente queste nuove edificazioni da realizzare, con volumetrie anche inferiori alle preesistenti, dovranno essere inserite in un'unica tipologia di realizzazione di "piazzette" che si svolgono sull'intero Waterfront in maniera coordinata e armonica, su una passeggiata pedonale che congiungerà il nuovo Porto Turistico all'attuale lungomare;
- Delocalizzazione di alcune attività produttive presenti in zona con cessione delle aree e di volumi di proprietà e definire meccanismi economici validi che promuovano e favoriscano il processo di delocalizzazione in un centro produttivo attrezzato, da costruire in zona con un consistente intervento pubblico.

La situazione dell'area tra l'hotel Miramare e il porto turistico è completamente diversa dalla zona dell'arenile davanti alla villa comunale.

L'area è tuttora occupata da insediamenti industriali, alcuni dei quali dimessi, che di fatto impediscono, per lunghi tratti, l'accesso al mare e quindi uno sfruttamento della zona per fini turistico alberghieri.

La nostra ipotesi prevede che, in accordo con le disposizioni dei piani urbanistici vigenti, la fascia compresa tra il boulevard e la passeggiata a mare venga destinata ad attrezzature ricettive e turistiche al fine di rivalutare la zona non solo dal punto di vista ambientale ma anche economico. Si tratta, in conclusione, di un programma ambizioso, capace di restituire un'alta qualità ambientale ad una parte di città abbandonata per troppo tempo al degrado, e contemporaneamente collegare due zone distanti sia dal punto di vista fisico che funzionale, che vede incluse tutta una ulteriore serie di interventi puntuali come la Riqualificazione del Borgo di Pozzano, la Riqualificazione di Piazza "Cristoforo Colombo" o comunemente conosciuta come Piazza dell'Orologio. Contestualmente, l'intervento, offre alla città l'opportunità di affrontare le dicotomie tra le aree di concentrazione dello

sviluppo e dell'attrattività e le aree della marginalità sociale e del degrado urbano, riposizionandone le prospettive di rigenerazione fisica, economica e sociale all'interno di una scala territoriale di area vasta, per giungere ad uno sviluppo equilibrato, dove la salute economica va di pari passo con la crescita culturale, la qualità sociale, la cura dell'ambiente urbano e naturale.

In linea con tali obiettivi è stato redatto il progetto esecutivo di valorizzazione e riqualificazione dell'asse viario di C.so A. De Gasperi che prospetta il fronte a mare.

La proposta progettuale si pone l'obiettivo di ricomporre parti e funzioni di un'asse stradale che si sviluppa per circa 3 Km, tra loro estranee per rendere tipologicamente ed architettonicamente omogeneo un percorso che, per gli interventi programmati, si configurerà sempre più come uno dei principali accessi alla città ed a servizio di un'area in profonda trasformazione.

In questa ottica il progetto individua tre distinti tratti:

- ☐ La strada urbana, connessione con la città storica;
- ☐ La strada – piazza, antistante il nuovo porto di marina di Stabia, nuova cerniera urbana della città;
- ☐ La strada – parco, elemento di connessione con l'area della foce del fiume Sarno.

Queste tre distinte parti di C.so De Gasperi sono tra loro connesse, non solo dalla specifica funzione della strada e della pista ciclabile e delle percorrenze pedonali, ma anche dal ruolo connettivo del verde urbano, dal sistema di illuminazione e dall'uso dei materiali che, benché diversi, sono articolati in modo da avere graduali passaggi cromatici e materici.

Nella parte finale di C.so de Gasperi il progetto prevede l'ampliamento dell'attuale piastra che supera il Rivo S. Marco, al fine di consentire non solo il passaggio del vettore ferroviario ma anche il passaggio degli autoveicoli e delle persone.

Chiusura dell'intervento

I lavori sono tuttora in corso, sebbene con Determina Dirigenziale n. 224 del 16/12/2015 di proroga ultimazione lavori indicava quale termine ultimo il 24/12/2015. Pertanto, non essendo stato rispettato tale termine di ultimazione, è in atto la procedura per l'applicazione delle penali previste dalle clausole contrattuali. La chiusura dei lavori è prevista per il 30/11/2016 ed il collaudo entro Febbraio 2017.

Per consentire la chiusura dell'intervento, l'OI intende attivare le possibili azioni di salvaguardia con l'attivazione della "reimputazione contabile" per le quote portate in certificazione a valere sui progetti "conformi".

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento trova la sua coerenza con la linea strategica del DOS " Per l'aumento dell'attrattività del territorio – Città, Spazi e Relazioni – " e con l'area tematica " La città, uno spazio vivibile"

La visione proposta per l'area del waterfront è quella della nuova "Città nuova e relazionale", in cui le funzioni portuali vengono integrate da grandi servizi urbani, da nuove servizi di quartiere finalizzati ad alimentare un più evidente "effetto città" del fronte a mare. L'intervento, basandosi sull'allargamento delle funzioni portuali (porto turistico), affronta, oltre al tema della riqualificazione urbana tout court, il tema delle aree libere o in dismissione, le quali posseggono una grande attrattività per nuove funzioni, commerciali, culturali e del tempo libero. Progettare una nuova "città di mare" è oggi un leitmotiv dei nuovi scenari della trasformazione urbana: spazio di interazione e di integrazione, dove si possono addensare le nuove centralità urbane, le quali costituiscono l'indispensabile leva per la sostenibilità economica delle opere pubbliche.

Il rilancio della economia e della struttura sociale, non può prescindere dal risanamento del degrado urbano che caratterizza gran parte delle città medie campane, facendo spesso di questi centri vere e proprie aree di concentrazione dal potenziale altamente esplosivo in termini sociali e di sicurezza, del malessere che censiscono fenomeni di delinquenza. Pertanto la strategia prescelta per far fronte a detti problemi economici, ambientali e sociali risulta imprescindibile dalla rivitalizzazione delle aree urbane mediante progetti di riqualificazione urbana e di rigenerazione del water-front, del centro storico, della periferia, delle aree dismesse. L'intendimento è di promuovere, con tale strategia, lo sviluppo urbano sostenibile anche mediante il concorso dei privati, promuovendo attività quali

riconversione di contenitori industriali dismessi ed il riuso di siti industriali in abbandono mirate alla promozione della imprenditorialità, l'occupazione e prestazione di servizi alla popolazione.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

La coerenza del progetto risiede in alcuni punti di forza, così riassumibili:

- esistenza di un livello effettivo di domanda connesso ad una vocazione turistica consolidata, una ricettività turistica in crescita quantitativa e qualitativa (Crown Plaza Stabiae/Sorrento Coast) , l'entrata in esercizio del nuovo porto turistico Marina di Stabia, la validità e la portata di alcuni progetti in essere come la riqualificazione del Centro Antico (centro commerciale naturale) e l'imminente apertura della ristrutturata Reggia Quisisana, dove sarà ubicato il 4° Istituto Nazionale per il Restauro, la Scuola di Alta formazione per il Turismo (Losanna) e il Museo Archeologico;
- consolidata e ampia condivisione del progetto da parte della cittadinanza e dei più rilevanti stakeholder;
- presenza di una condizione di degrado urbano diffuso, derivante dalla dismissione di attività produttive e commerciali originariamente presenti nella porzione settentrionale del litorale cittadino (compresa tra la stazione ferroviaria e la Foce del Sarno);
- possibilità di effettuare, a partire da ingenti volumi presenti e nelle predette condizioni di inutilizzo, interventi di ristrutturazione urbanistica, con cambio di destinazione d'uso, la cui riqualificazione costituisce un'importante opportunità per compiere una serie di investimenti economici con ovvie e positive ricadute sul tessuto socio economico cittadino.
- Coerenza del piano con le previsioni degli strumenti di pianificazione di area vasta esistenti, e soprattutto, con le strategie declinate nel Documento Strategico regionale.
- Coerenza del piano con le azioni programmate da altri attori istituzionali operanti nell'area finalizzati allo sviluppo locale.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Contratto d'area torrese-stabiese per le opere di completamento dell'intervento di Marina di Stabia



comune

COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Adeguamento statico e funzionale del Palazzo del Fascio da adibire a sede della Biblioteca Comunale
INTERVENTO: ID 61

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Castellammare di Stabia

Beneficiario finale dell'intervento: Regione Campania
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: Regione Campania

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	x
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	Mq. 450,00
Superficie coperta	Mq. 1.350,00
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	x

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende onnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	€ 3.602.491,98
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 298.339,59
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	€ 836.938,57
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 4.737.770,14

Di cui € 0,00 per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 (se del caso)

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

6 mesi

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

☐	- riqualificazione ambientale,
☒	- rigenerazione economica e sociale;
☐	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
☒	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
☐	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
☐	- diffusione della legalità e la sicurezza
☐	- diminuzione della disoccupazione
☐	- sviluppo economico
☐	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

L'edificio "Ex Casa del Fascio", pur non essendo intrinsecamente dotato di particolari qualità architettoniche, rappresenta per stile, fisicità ed elementi di storicizzazione una presenza ambientalmente ed architettonicamente rilevante del panorama urbano in cui è collocato. L'Amministrazione Comunale, nell'ambito di una vasta e complessa strategia tesa a riqualificare il tessuto urbano ed a valorizzare il contesto ambientale cittadino, ha previsto il recupero architettonico e funzionale dell'edificio destinandolo a sede della Biblioteca Comunale.

ANALISI DESCRITTIVA DELL'IMMOBILE

L'edificio, completamente libero da tutti i lati, è composto sostanzialmente da due volumi prismatici: la torre e il corpo basso e tozzo degli ambienti seriali, i quali si intersecano sul fronte verso il lungomare. La torre, elemento avente carattere simbolico, nella composizione dell'edificio era destinata a contenere l'ingresso principale al piano rialzato e gli uffici di rappresentanza nei due piani superiori, mentre, ancora più su (altri 2 livelli), doveva contenere una scala per raggiungere il belvedere. Il corpo degli ambienti seriali, organizzato su quattro livelli, al secondo piano, è tipo logicamente impostato con corridoio centrale di distribuzione ai vani laterali e di testata. Unica scala di collegamento dei diversi piani è localizzata sul lato sinistro dell'ingresso della Torre sul prospetto ovest (da c.so Garibaldi). Per dar luogo alle varie utilizzazioni alle quali l'edificio è stato sottoposto, sono state evidentemente effettuate diverse trasformazioni degli spazi interni, l'ultima delle quali è rappresentata negli elaborati di rilievo.

La tipologia costruttiva è anomala, mista, costituita da uno scheletro in cls non armato e cordoli in cls armati. E' presente inoltre una fodera interna in laterizi forati. Gli orizzontamenti sono in latero-cemento del tipo tradizionale. La finitura esterna è mista e in un certo senso anch' essa anomala. Infatti il prospetto sul lungomare e la torre sono rivestiti con mattoncini di cotto di provenienza padana mentre le altre facciate sono intonacate. La tipologia strutturale non soddisfa i requisiti di sicurezza richiesti dalla attuale normativa. Lo stato di degrado dell'immobile si presenta generale e intenso, e si manifesta sia all'esterno che all'interno. L'edificio presenta inoltre vistosi quadri umidi, sia ai piani terra – seminterrato che in copertura. Le cause ai piani bassi sono da addebitare a risalita capillare e infiltrazioni dal vicino rivolo Carcarella, e in copertura a cattivo smaltimento delle acque meteoriche. Infine si è osservata la presenza di perdite sostanziose da tubazioni fognarie nell'interrato.

IL PROGETTO DELLA BIBLIOTECA CIVICA

Le finalità della proposta progettuale elaborata sono quelle di configurare una biblioteca che oltre a svolgere le consuete funzioni di catalogazione, immagazzinamento, conservazione e consultazione di testi, sia anche spazio vitale, elastico, polifunzionale in grado di ospitare eventi diversi e manifestazioni culturali e artistiche in generale. E' evidente quindi che l'attuale articolazione degli spazi interni dell'edificio non può ritenersi spazialmente congeniale e rappresentativa per un "luogo-evento", ove i percorsi, la luce i materiali ed i colori devono essere protagonisti. Si è pertanto elaborato un intervento di sostanziale trasformazione interna articolato in base alla seguente griglia di riferimenti compositivi determinata dai vincoli architettonici, ambientali e paesaggistici:

- 1) Restauro e riqualificazione dei prospetti esterni. Nel rispetto pressoché totale degli elementi costruttivi storici dell'edificio.
- 2) Rimodellazione delle spazialità interne secondo le nuove necessità funzionali ed architettoniche, mantenendo inalterata l'impostazione tipologica costruita su uno spazio di distribuzione centrale longitudinale
- 3) Permeabilità longitudinale funzionale e visiva dell'edificio al livello terra-rialzato, tra Corso Garibaldi e la strada parallela interna.

Dalla lettura della pianta è evidente la rilevanza architettonica che assume la conservazione dell'impostazione tipologica dell'edificio e la trasformazione in essa dello spazio centrale.

Da corridoio di distribuzione orizzontale questo spazio diviene il perno relazionale del sistema; un ambiente aperto, di altezza quasi pari a quella dell'edificio, sulle cui pareti laterali attraversate da aole di luce, possono essere immagazzinati i libri protetti da grandi cristalli trasparenti.

L'accesso agli scaffali per la consultazione avviene dai corridoi laterali interni, senza alcuna interferenza con lo spazio centrale, che in definitiva diventa uno spazio architettonico eccellente avente la funzione di collegare visivamente e funzionalmente tutti gli ambienti dell'edificio.

Sulla sommità di questo spazio, assai significativa ed architettonicamente rilevante, vi è la localizzazione di una sala lettura più ampia da utilizzare occasionalmente per altre necessità (proiezioni, mostre, ecc.). Il perimetro della sala è concepito quasi completamente vetrato e arretrato rispetto ai muri d'ambito dell'edificio, ed inoltre raccordato con il volume emergente della torre. Ciò porta a minime e controllate variazioni architettoniche ed ambientali, recuperando un livello funzionale indispensabile per l'ottimale funzionamento della struttura. Infatti l'elenco funzionale degli ambienti richiesti dalla Direzione della biblioteca ha determinato la necessità di individuazione dei seguenti spazi:

- piano interrato: magazzini libri per 45.000 volumi e consultazione diretta per 5.800; deposito testi rari per 4.500 volumi, per un totale di 55.300 volumi; due ascensori; servizi igienici per gli addetti con disimpegno attrezzato; locali tecnici; scala centrale e scala di sicurezza;
- piano rialzato: ingresso principale e di servizio; due ascensori; scala centrale e scale di sicurezza; banchi informazioni e prestito-distribuzione; sala consultazioni (36 posti) e sala cataloghi (flessibili); sala catalogazione; sala laboratorio restauro testi; piattaforma mobile per portatori di handicap; consultazione diretta per 2.800 volumi;
- primo piano: due ascensori; disimpegno utenti; scala centrale e scala di sicurezza; servizi utenti donne; aree fotocopie e personale di piano; sala lettura (48 posti); direzione; segreteria; amministrazione; consultazione diretta per 2.800 volumi.
- secondo piano: due ascensori; scala centrale e scale di sicurezza; servizi utenti (uomini); sala lettura (48 posti) sale periodici e consultazioni (8 posti).
- terzo piano: due ascensori; scala centrale e scala di sicurezza; salette lettura ragazzi (8-12 posti); sala musica e computer (8-12 posti); sala lettura (24-48 posti);
- quarto e quinto livello torre: impianti.

In totale la biblioteca avrà una capacità di immagazzinamento per 65.000 volumi e 10.000 periodici e sarà in grado di ospitare al massimo contemporaneamente 212 visitatori in consultazione e lettura.

TECNOLOGIE DI INTERVENTO

L'esito delle indagini strutturali e geotecniche hanno confermato la validità delle scelte preliminari di progetto. E' prevista la demolizione totale delle strutture interne dello stesso e la loro sostituzione con nuovi elementi in acciaio e calcestruzzo. Saranno conservate le murature perimetrali e relativi telai in cls delimitanti l'edificio e la torre. Le caratteristiche delle nuove strutture sono adeguatamente definite e predimensionate e gli elaborati descrittivi costituiscono il progetto preliminare delle strutture. In sintesi gli elementi strutturali principali sono i seguenti:

- pilastri in tubolari di acciaio zincati a caldo;
- nuclei in cls costituenti i vani ascensore e pareti di taglio lungo il fronte nord aventi funzione di controventi, insieme alle pareti perimetrali consolidate;
- travi principali e secondarie in acciaio zincato a caldo; orizzontamenti in lamiere grecate in acciaio collaboranti con sovrastante soletta in cls;
- copertura in travi di acciaio zincato a caldo e lamiera grecata.

La strategia progettuale, a monte della scelta dei componenti di finitura interni è quella di una facile realizzazione e manutenzione degli elementi impiantistici. Infatti, una cospicua e fitta rete impiantistica si distribuisce sotto i pavimenti, nei controsoffitti e sulle pareti. Si è, pertanto, predisposta l'applicazione di pannellature distanziate dagli elementi strutturali e atte a costituire spazi e intercapedini destinati agli impianti. Negli elaborati architettonici tutte le previsioni di progetto sono dettagliatamente descritte. L'impianto di climatizzazione prevede pannelli radianti a pavimento (caldo e freddo) e apporto di aria primaria da diffusori lineari a soffitto fino al secondo piano ed a pavimento al terzo piano. Gli impianti elettrici comprendono tutti gli apparecchi illuminanti e le attrezzature necessarie al completo funzionamento della biblioteca. La funzionalità degli spazi allestibili per mostre ed eventi culturali vari, ha richiesto la completa progettazione degli elementi di allestimento in quanto architettonicamente e strutturalmente necessari alla costruzione dell'edificio.

MATERIALI E FINITURE

L'edificio sarà all'esterno completamente rivestito da mattoncini di cotto, eliminando l'anomalia del rivestimento parziale. Gli infissi saranno a specchiatura unica, per ottenere la quale è stata prevista la tecnologia a bilico orizzontale. La copertura del volume vetrato al piano terzo, sarà in rame con trattamento di ossidazione di colore verde. Internamente gli ambienti aperti al pubblico,

sono pavimentati con listoni di legno, mentre le pareti ed i soffitti, costituiti da pannelli di gesso rivestito, saranno trattati con finiture di tipo tradizionali. Sono previste pareti divisorie interne in vetrocemento, al fine di limitare al minimo la contrazione degli spazi. Negli elaborati di progetto architettonico sono dettagliatamente elencate le tipologie dei materiali di finitura, dei serramenti e degli arredi.

Chiusura dell'intervento:

Con riferimento alla ripresa dei lavori, con nota prot. 5623 del 10/02/2016, il RUP ha dichiarato che occorrono 180 gg per la conclusione dei lavori e 30 gg per il collaudo per un totale di 210 gg, a far data dalla consegna dei lavori alla ditta subentrante, all'esito della consegna delle chiavi da parte del CTU, che è stato edotto sulla necessità di addivenire al più presto alla conclusione delle operazioni peritali, al fine di consentire l'ultimazione dei lavori nei termini. Al riguardo, si prevede la ripresa dei lavori entro il 31/08/2016.

Per consentire la chiusura dell'intervento, prevista per il 31/03/2017, l'OI intende attivare le possibili azioni di salvaguardia con l'attivazione della "reimputazione contabile" per le quote portate in certificazione a valere sui progetti "conformi".

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è inserito nel Documento di Orientamento Strategico del Comune di Castellammare nella Linea Strategica B "Per lo sviluppo della cultura come risorsa strategica", nell'area tematica "3 "Le linee della cultura" e nell'obiettivo "Cultura è ... Valorizzazione è sviluppare il patrimonio culturale e artistico del territorio" L'intervento è inserito nel Documento di Orientamento Strategico del Comune di Castellammare nella Linea Strategica B "Per lo sviluppo della cultura come risorsa strategica", nell'area tematica "3 "Le linee della cultura" e nell'obiettivo "Cultura è ... Valorizzazione è sviluppare il patrimonio culturale e artistico del territorio" Il riconoscimento del ruolo della cultura nell'ambito delle politiche territoriali si è andato affermando in misura sempre maggiore nel corso degli anni Novanta, quale conseguenza del graduale affermarsi di un approccio olistico allo sviluppo locale che ha investito il contesto internazionale e nazionale. Sul piano teorico, il maggior ruolo attribuito al patrimonio culturale quale risorsa endogena nei processi di sviluppo discende oggi sia dal concetto di "bene pubblico" o "meritorio", su cui si fonda l'economia della cultura, sia dalle politiche per la competitività territoriale, che si basano sulla considerazione che la produzione di esternalità non deriva in maniera deterministica dalla presenza di agglomerazioni di risorse, ma dal grado di accessibilità di tali risorse, che a sua volta è endogeno all'assetto sociale ed è condizionato dalle scelte compiute nel passato.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento, ricompreso nella perimetrazione dell'area target, risulta coerente con la scelta di ridare alla città luoghi di identità.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti



La tua Campania
cresce in Europa



COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: CITTADELLA DEGLI UFFICI COMUNALI – PALAZZO ANCELLE
INTERVENTO: ID 231

Progetto retrospettivo: no

Trattasi di progetto originariamente finanziato con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013.
(*se del caso*).

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Castellammare di Stabia

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	mq 585,00
Superficie coperta	mq 370,00
Volumetria (esistente)	Mc 4950,00
Volumetria di progetto	Mc 4650,00

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende onnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	€ 1.154.133,16
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	€ 998.154,15
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 2.152.287,31

Di cui € _____ per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 (se del caso)

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

--

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

☐	- riqualificazione ambientale,
☐	- rigenerazione economica e sociale;
☐	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
☒	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
☐	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
☐	- diffusione della legalità e la sicurezza
☐	- diminuzione della disoccupazione
☐	- sviluppo economico
☐	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Il progetto di restauro di Palazzo Ancelle del Sacro Cuore ha l'obiettivo di restaurare e rifunzionalizzare questo edificio di proprietà comunale, ubicato nel centro storico della città. L'edificio, senza essere stravolto nel suo impianto morfologico e tipologico, ben si presta ad accogliere le funzioni richieste dall'amministrazione comunale, ovvero la collocazione degli Uffici della Polizia Municipale, oggi dislocati in vari punti della città.

Tale progetto è parte integrante di un progetto più vasto promosso dall'Amministrazione Comunale che ha l'obiettivo del restauro del patrimonio strategico comunale, costituito dai Palazzi Farnese, Ancelle e S. Anna e al loro collegamento al fine di realizzare la "cittadella comunale" in cui sono interconnesse sia le funzioni istituzionali e di rappresentanza, con spazi dedicati a sale convegni, spazi espositivi sia all'aperto che all'interno, sia alcuni uffici. Il progetto di restauro del patrimonio strategico comunale prevede, infatti, il restauro dei singoli palazzi e lo studio del collegamento e della distribuzione delle funzioni al loro interno, nonché le soluzioni tecniche per il collegamento tra i tre edifici.

L'edificio delle Ancelle occupa una sup. di circa mq 385 oltre il giardino interno e si sviluppa su quattro livelli collegati da una scala posta a lato sinistro dell'androne d'ingresso da vico I S. Anna. Due accessi secondari dal Vico S. Anna consentono l'accesso al vasto ambiente che ospitò, nel periodo in cui l'edificio fu sede dell' Istituto Religioso delle Ancelle del sacro Cuore, una Cappella.

Nella sua attuale configurazione l'edificio ha una superficie coperta di mq 370,00.

I quattro livelli della fabbrica architettonica hanno una superficie netta funzionalizzata di mq. 865.85 e di mq. 154.07 per terrazzi.

Il progetto prevede la eliminazione di tutte le superfetazioni murarie e la rimozione di tutte quelle sovrastrutture (infissi impropri, vetrine in alluminio anodizzato, resti di impianti, tratti di copertura, ecc.) che nel loro insieme deturpano non poco la fabbrica aggravandone il degrado.

L'intervento di restauro di Palazzo Ancelle contribuisce in maniera decisiva allo sviluppo del contesto territoriale di riferimento in quanto rappresenterà il punto di partenza indispensabile per il recupero dell'intero centro storico per il quale già l'Amministrazione Comunale ha iniziato azioni decisive per il suo completo recupero sia incoraggiando l'azione dei privati rivolta al recupero dell'edilizia esistente (soprattutto delle cortine e degli splendidi palazzi che vi sono ubicati), sia favorendo il recupero delle attività artigianali tipiche.

In sintesi il presente progetto mira soprattutto ai seguenti obiettivi:

- alla riattivazione dell'infrastrutturazione per la sua fruizione;
- all'attuazione di misure di restauro e ripristino di alcune componenti ambientali interessate da forme diverse di degrado;
- all'adozione di misure per la prevenzione stabile del danno ambientale;
- alla riqualificazione dell'habitat antropizzato, per migliorarne la qualità ambientale;
- alla creazione dei presupposti per l'erogazione di nuovi servizi a matrice ambientale.

Chiusura dell'intervento

Con Determina Dirigenziale n. 191 del 09/11/2015 è stata concessa una proroga dei termini di esecuzione dei lavori al 15/12/2015 e con Determina Dirigenziale n. 225 del 16/12/2015 è stata concessa una seconda proroga dei termini contrattuali di ultimazione dei lavori al 27/12/2015. In riferimento ai lavori, la ditta appaltatrice con nota prot. 19639 del 11/05/2016, ha comunicato all'Ente che in data 25/03/2016 ha ultimato le opere e che restano da concludersi solo opere di smobilizzo cantiere. Il Direttore dei lavori, nel prendere atto di tale comunicazione, ha evidenziato che in realtà restavano da eseguire ancora piccole lavorazioni di rifinitura che, anche se non inficiavano la funzionalità dell'opera, non consentivano di accettare pienamente la comunicazione dell'impresa; per cui ai sensi del comma 2 dell'art. 179 del DPR 207/210, alla ditta furono concessi 60 giorni di tempo per eseguire tali piccole lavorazioni all'esito dei quali la D.L. avrebbe potuto confermare o meno l'ultimazione alla data indicata. Con prot. n. 36480/2016 del 24/06/2016 si approva il certificato di esecuzione lavori nel quale si indica la fine dei lavori il 24/06/2016. Il collaudo è

previsto per Settembre 2016.

Per consentire la chiusura dell'intervento, l'OI intende attivare le possibili azioni di salvaguardia con l'attivazione della "reimputazione contabile" per le quote portate in certificazione a valere sui progetti "conformi".

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con la linea strategica del DOS " Ripensare i servizi alla persona " Con l'Area Tematica " Qualità dei servizi amministrativi ai cittadini" con l'obiettivo di migliorare l'efficienza della P.A

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'Amministrazione di Castellammare di Stabia si sta impegnando ad attuare una strategia politica che si focalizza, principalmente, sui Servizi di Assistenza e Aiuto al cittadino.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Il miglioramento della comunicazione tra il cittadino e l'ente locale costituisce la necessaria premessa dell'intero programma di interventi pubblici rivolto all'innalzamento del livello di qualità urbana. Migliorare l'efficienza dell'amministrazione comunale significa intensificare la relazione con il cittadino rendendo le risposte inserite nella programmazione sempre più vicine ai reali bisogni emergenti dal territorio. E' in questo quadro che l'Amministrazione intende promuovere un più ampio ed articolato intervento di recupero, riqualificazione ed adeguamento del proprio patrimonio edilizio destinato ad uffici pubblici, costituendo una rete denominata "Cittadella" degli uffici comunali.



La tua Campania
cresce in Europa



COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

INTERVENTO: TITOLO PROGETTO: COMPLETAMENTO ED ADEGUAMENTO SCUOLA EX PANZINI

ID. 432

Progetto retrospettivo: NO

Trattasi di progetto originariamente finanziato con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013.
(se del caso).

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di CASTELLAMMARE DI STABIA

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	X
Completamento intervento già esistente	X
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	Mq 1800
Superficie coperta	Mq 3000
Volumetria (esistente)	Mc 37800
Volumetria di progetto	Mc 37800

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	€ 653.321,05
Sostegno retrospettivo	€ 0,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 0,00
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	€ 147.876,79
Cofinanziamento privato	€ 0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 801.197,84

Di cui € 0,00 per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 (se del caso)

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

—

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

☐	- riqualificazione ambientale,
☐	- rigenerazione economica e sociale;
☐	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
☒	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
☐	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
☐	- diffusione della legalità e la sicurezza
☐	- diminuzione della disoccupazione
☐	- sviluppo economico
☐	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Il progetto di completamento ed adeguamento scuola Ex Panzini ha come obiettivo quello di rendere l'edificio compatibile con le norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica.

Il complesso edilizio in oggetto, con una superficie coperta di mq 3000, si sviluppa su tre livelli e presenta:

- al piano seminterrato le aule della scuola materna, il locale centrale termica (con accesso solo dall'esterno) la cucina ed i servizi igienici;
- al piano rialzato le aule della scuola media, gli uffici, la cucina e la dispensa;
- al primo piano le aule della scuola media, i servizi, l'abitazione del custode.

La struttura portante dell'edificio è costituita da pilastri e travi in calcestruzzo armato con tompagni.

Il progetto di adeguamento prevede per ciascun piano opere di adeguamento. In dettaglio:

1) piano seminterrato:

- isolare la scala di collegamento tra la scuola materna e la scuola media mediante una porta di almeno REI 60 dotata di congegno di auto chiusura;
- aprire un ulteriore varco di uscita
- la scala che collega questo piano con l'abitazione del custode deve essere utilizzata come scala di collegamento dei tre livelli, così da avere una scala a prova di fumo ed una scala per il normale afflusso;
- ripristinare il varco di uscita al fine di avere accesso diretto ad un luogo sicuro;
- non sono consentiti più di 25 alunni per aula.

2) piano rialzato:

- rimuovere la grata metallica che impedisce l'accesso alla scala da utilizzare come seconda scala;
- ampliare il vano di accesso a detta scala;
- non sono consentiti più di 25 alunni per aula

3) primo piano:

- isolare la scala con due porte di almeno REI 60
- lasciare una superficie di aerazione permanente non inferiore a 1 m tra le suddette porte;
- non sono consentiti più di 25 alunni per aula.

Conclusione intervento.

Con D.D. n. 43 del 26/06/2016 di approvazione ampliamento dei tempi di esecuzione si prende atto che i lavori sono terminati il 01/04/2016. Il collaudo è previsto entro Settembre 2016.

Per consentire la chiusura dell'intervento, prevista per il 30/06/2016, l'OI intende attivare le possibili azioni di salvaguardia con l'attivazione della "reimputazione contabile" per le quote portate in certificazione a valere sui progetti "conformi".

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con la linea strategica del DOS "Ripensare i servizi alla persona" con l'area tematica "favorire la parità di genere e le politiche per la famiglia" con l'obiettivo di "Aumentare i servizi per l'infanzia e l'adolescenza"

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il progetto si coniuga con l'obiettivo di migliorare le condizioni benessere dell'abitare nella città, esso si concentra sulla fascia di popolazione che rappresenta il futuro della Città di Castellammare puntando a migliorare in termini qualitativi e quantitativi il diritto all'istruzione dei bambini e degli adolescenti.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

--



La tua Campania
cresce in Europa



COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE STABIAE SEMINARIO

ID. 433

Progetto retrospettivo: **NO**

Trattasi di progetto originariamente finanziato con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013.
(**se del caso**).

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di CASTELLAMMARE DI STABIA

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	X
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	Mq 7200
Superficie coperta	Mq 4600
Volumetria (esistente)	Mc 35960
Volumetria di progetto	Mc 35960

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	€ 884.818,93
Sostegno retrospettivo	€0,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€0,00
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	€ 96.630,04
Cofinanziamento privato	€0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 981.448,97

Di cui € 0,00 per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 (se del caso).

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

—

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

☐	- riqualificazione ambientale,
☐	- rigenerazione economica e sociale;
☐	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
☐	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
☐	- diffusione della legalità e la sicurezza
☐	- diminuzione della disoccupazione
☐	- sviluppo economico
☐	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Il progetto di manutenzione straordinaria scuole Stabiae Seminario ha come obiettivo il recupero edilizio ed impiantistico dei suddetti plessi scolastici al fine di migliorare il vivere giornaliero di alunni, personale docente e paradoscente, garantendo il regolare andamento scolastico. Gli edifici occupano una superficie coperta di circa mq 4.600.

Per la scuola ex Seminario in Piazza Giovanni XXIII si è previsto di intervenire con azioni di recupero, di ripristino e di manutenzione straordinaria; la scuola elementare Stabiae prevede il rifacimento dei servizi igienici, il rinforzo dei solai di copertura del piano rialzato ove ha sede la scuola elementare.

Chiusura intervento.

Con Determina Dirigenziale n. 19 del 31/03/2016 si è preso atto che i lavori sono terminati il 26/01/2016, disponendo l'ampliamento dei termini contrattuali di 30 giorni per l'esecuzione dei lavori previsti nella perizia di variante con un aumento del costo complessivo, comunque, compreso entro il 5% del valore del contratto. Si prevede di collaudare l'opera entro Settembre 2016.

Infine, per consentire la chiusura dell'intervento, l'OI intende attivare le possibili azioni di salvaguardia con l'attivazione della "reimputazione contabile" per le quote portate in certificazione a valere sui progetti "conformi".

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con la linea strategica del DOS "Ripensare i servizi alla persona" con l'area tematica "favorire la parità di genere e le politiche per la famiglia" con l'obiettivo di "Aumentare i servizi per l'infanzia e l'adolescenza"

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il progetto si coniuga con l'obiettivo di migliorare le condizioni benessere dell'abitare nella città, esso si concentra sulla fascia di popolazione che rappresenta il futuro della Città di Castellammare puntando a migliorare in termini qualitativi e quantitativi il diritto all'istruzione dei bambini e degli adolescenti.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

--



La tua Campania
cresce in Europa



COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori su immobili di proprietà comunale: fabbricati - cimitero - zona Via Duilio

Id. 228

Progetto retrospettivo: **NO**

Trattasi di progetto originariamente finanziato con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013.
(se del caso). **SI**

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di CASTELLAMMARE DI STABIA

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	X
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	
Superficie trattata	Mq. 1200
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende onnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	€ 937.223,76
Sostegno retrospettivo	€ 0,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 402.626,86
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	€ 0,00
Cofinanziamento privato	€ 0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 1.339.850,62

Di cui € **937.223,76** per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 (se del caso).

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

—

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

☐	- riqualificazione ambientale,
☐	- rigenerazione economica e sociale;
☐	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
☒	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
☐	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
☐	- diffusione della legalità e la sicurezza
☐	- diminuzione della disoccupazione
☐	- sviluppo economico
☐	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

L'intervento ha riguardato opere di sistemazione della zona di Via Duilio e Via Brin e di Via Bonito ed in particolare il rifacimento dei marciapiedi, la dotazione di nuova pubblica illuminazione e la sistemazione del reticolo fognario e di scarico delle sorgenti esistenti in zona. L' intervento comprende, altresì, la manutenzione straordinaria ai fabbricati comunali di Via Duilio e dell'edificio colombaie esistente nel vecchio cimitero.

Chiusura intervento.

Intervento concluso. Il Certificato di Collaudo è stato approvato con Determina Dirigenziale n. 197 del 17/11/2015. Con nota prot. 50693 del 01/12/2015 il RUP ha dichiarato l'avvenuta messa in esercizio, la funzionalità ed il mantenimento d'uso dell'opera stessa.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Negli ultimi decenni è andata sempre più affermandosi, nei diversi Paesi, una sensibilità ed un'attenzione crescente sui temi del recupero del patrimonio territoriale, dell'innovazione culturale e del potenziamento delle risorse umane.

In linea con la vision strategica del documento della città, prioritario è investire sul recupero delle aree degradate all'interno del sistema urbano di Castellammare di Stabia

L'intervento è inserito tra le azioni del DOS nella Linea strategica A "Per l' aumento dell'attrattività del territorio – Città di spazi e di relazioni, nell'area tematica "La città. Uno spazio vivibile e nell'obiettivo "Rivitalizzare le aree urbane – Promuovere una nuova urbanità e un'edilizia di qualità. Recuperare, riqualificare, valorizzare.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Gli interventi per aumentare l'attrattività e la competitività del territorio sono stati individuati in maniera fortemente selettiva e hanno richiesto una forte capacità di scelta e valutazione. Il decollo sociale, culturale ed economico della città di Castellammare è strettamente connesso, sotto il profilo strategico, alla riabilitazione delle zone degradate ed al rilancio del fronte a mare (waterfront). L'obiettivo è il recupero delle aree urbane e il miglioramento delle relative condizioni di vita dei cittadini stabiesi e di qualità degli insediamenti produttivi, da conseguire attraverso la riduzione del degrado fisico e sociale delle periferie, il miglioramento dell'ambiente fisico, compreso il patrimonio abitativo, azioni di riduzione del vandalismo e tutela degli spazi aperti nelle zone soggette a degrado urbanistico. Pertanto, la strategia prescelta per far fronte ai problemi economici, ambientali e sociali che colpiscono l'area urbana di Castellammare di Stabia risulta imprescindibile dalla rivitalizzazione delle principali aree urbane, mediante progetti di riqualificazione urbana e di rigenerazione sociale del water front, del centro storico, delle periferie, delle aree dismesse, in abbandono o marginali..

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

--



La tua Campania
cresce in Europa



COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

INTERVENTO: LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI MARCIAPIEDI IN DIVERSE STRADE CITTADINE E INTERVENTI PER LA TUTELA IGIENICO SANITARIA ED A PROTEZIONE ALLAGAMENTI

ID. 397

Progetto retrospettivo: NO

Trattasi di progetto originariamente finanziato con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013.

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di CASTELLAMMARE DI STABIA

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	
Superficie coperta	Mq. 25.000,00
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende onnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	€ 875.705,94
Sostegno retrospettivo	€ 0,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 812.055,24
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	€ 0,00
Cofinanziamento privato	€ 0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 1.687.761,18

Di cui € 875.705,94 per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013.

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

—

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

☐	- riqualificazione ambientale,
☒	- rigenerazione economica e sociale;
☐	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
☒	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
☐	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
☐	- diffusione della legalità e la sicurezza
☐	- diminuzione della disoccupazione
☐	- sviluppo economico
☐	- rafforzamento del sistema produttivo

rAmbito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

L'intervento risulta inserito nel Piano delle Opere pubbliche del e approvato con DGC n. del e finanziato con mutuo Cassa Depositi e Prestiti. Le opere hanno visto la sistemazione e la riqualificazione delle strade cittadine confluenti in Piazza Umberto, nonché la sistemazione della stessa Piazza. L'intervento ha previsto anche l'esecuzione di opere fognarie e di miglioramenti del sistema di accolta delle acque pluviali ed in particolare di interventi atti ad eliminare i fenomeni di allagamento.

Chiusura Intervento.

L'intervento concluso il 10/09/2010 e con nota prot. 29473 del 15/07/2015 il RUP conferma l'avvenuta messa in esercizio, la funzionalità ed il mantenimento d'uso dell'opera stessa.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Negli ultimi decenni è andata sempre più affermandosi, nei diversi Paesi, una sensibilità ed un'attenzione crescente sui temi del recupero del patrimonio territoriale, dell'innovazione culturale e del potenziamento delle risorse umane.

In linea con la vision strategica del documento della città, prioritario è investire sul recupero delle aree degradate all'interno del sistema urbano di Castellammare di Stabia. L'intervento è inserito tra le azioni del DOS nella Linea strategica A "Per l' aumento dell'attrattività del territorio – Città di spazi e di relazioni, nell'area tematica "La città. Uno spazio vivibile e nell'obiettivo "Rivitalizzare le aree urbane – Promuovere una nuova urbanità e un'edilizia di qualità. Recuperare, riqualificare, valorizzare.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Gli interventi per aumentare l'attrattività e la competitività del territorio sono stati individuati in maniera fortemente selettiva e hanno richiesto una forte capacità di scelta e valutazione. Il decollo sociale, culturale ed economico della città di Castellammare è strettamente connesso, sotto il profilo strategico, alla riabilitazione delle zone degradate ed al rilancio del fronte a mare (waterfront). L'obiettivo è il recupero delle aree urbane e il miglioramento delle relative condizioni di vita dei cittadini stabiesi e di qualità degli insediamenti produttivi, da conseguire attraverso la riduzione del degrado fisico e sociale delle periferie, il miglioramento dell'ambiente fisico, compreso il patrimonio abitativo, azioni di riduzione del vandalismo e tutela degli spazi aperti nelle zone soggette a degrado urbanistico. Pertanto, la strategia prescelta per far fronte ai problemi economici, ambientali e sociali che colpiscono l'area urbana di Castellammare di Stabia risulta imprescindibile dalla rivitalizzazione delle principali aree urbane, mediante progetti di riqualificazione urbana e di rigenerazione sociale del water front, del centro storico, delle periferie, delle aree dismesse, in abbandono o marginali.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

--



La tua Campania
cresce in Europa



COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

INTERVENTO: RESTAURO E CONSOLIDAMENTO DELL'EDIFICIO E DEGLI IMPIANTI, DEL SISTEMA DI CAPTAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ACQUE, DEL PARCO E RELATIVE PERTINENZE DEL COMPLESSO TERMALE DELLE ANTICHE TERME DI STABIA

ID. 249

Progetto retrospettivo: NO

Trattasi di progetto originariamente finanziato con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013.

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Castellammare di Stabia

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	X

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	X
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	Mq. 4.000,00
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omni comprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	€ 6.315.927,58
Sostegno retrospettivo	€ 0,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 5.520.814,71
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	€ 0,00
Cofinanziamento privato	€ 0,00
Costo totale dell'intervento	€ 11.836.742,29

Di cui € 6.315.927,58 per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

—

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

☐	- riqualificazione ambientale,
☒	- rigenerazione economica e sociale;
☐	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
☒	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
☐	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
☐	- diffusione della legalità e la sicurezza
☐	- diminuzione della disoccupazione
☐	- sviluppo economico
☒	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Il progetto ha riguardato interventi finalizzati alla realizzazione di strutture per il benessere, il fitness, le attività ludiche e turistiche per creare una "Cittadella del benessere" in analogia ad altri complessi termali identificati come "Terme di città", nonché parcheggi a servizio della struttura.

L'intervento più rilevante dal punto di vista architettonico è rappresentato dalla pavimentazione esterna del solarium da realizzare in tasselli triangolari di marmo policromo, secondo un disegno concentrico alle piscine scoperte-coperte. Sul lato ovest del solarium delle piscine si affacciano gli ambienti dell'hammam (bagno turco secondo la tradizione mediorientale): sul lato nord, lungo via Acton, è prevista la realizzazione di un corpo di fabbrica destinato ad ospitare i servizi connessi alle piscine. L'ipotesi per la sistemazione delle aree esterne adiacenti l'edificio delle antiche terme e delle aree verdi della collina retrostante, deriva da criteri di conservazione e di recupero delle alberature esistenti e dall'integrazione con essenze di nuova impianto. L'idea che si intende perseguire è quella di riordinare la vegetazione ricostituendo gli originari percorsi, individuando aree per la sosta, punti belvedere, zone per l'inserimento di vasche idromassaggio. Per quanto attiene l'area delle fonti, il principale intervento riguarda la realizzazione di una grande aiuola di forma trapezoidale situata tra l'atrio di ingresso dell'edificio dell'Arch. Canino e la cascata progettata sulla collina prospiciente. Il secondo intervento riguarda la realizzazione, intorno alle fonti "Vanacore" di quattro aiuole dal profilo sagomato a semicerchio in modo concentrico rispetto alla gradinata in pietra che conduce alla mesquita. Il progetto prevede che l'area prossima all'edificio resti libera per manifestazioni all'aperto. Per quanto attiene l'area delle piscine si prevede una sistemazione a verde con piantumazione di essenze arboree. Per l'area del boschetto si intende perseguire il metodo del ripristino dei percorsi esistenti e la sistemazione di quelli esistenti interra battuta. Si è ritenuto prioritario l'approfondimento per la individuazione di soluzioni per interventi innovati quali risparmio energetico ed affidabilità e semplificazione gestionale. Infine particolare attenzione è stata posta per l'ottimizzazione delle risorse idriche per evitare modifiche dell'attuale ciclo delle acque e per garantire, anche nelle condizioni di portata sfavorevole, gli approvvigionamenti idrici per le nuove utenze introdotte.

Chiusura intervento.

Intervento concluso il 03/02/2015. Con prot. 20687 del 17/05/2016 il RUP ha dichiarato che il progetto è generatore di entrate, in merito alla funzionalità si prevede la messa in esercizio entro Marzo 2017. Inoltre, con nota prot. 20754 del 18/05/2016 il RUP dichiara che il costo totale dell'intervento è pari ad € 11.836.742,29.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Negli ultimi decenni è andata sempre più affermandosi, nei diversi Paesi, una sensibilità ed un'attenzione crescente sui temi dell'ambiente e della sua salvaguardia e si è diffusa, ai diversi livelli, culturali, politici ed economici, una coscienza cosiddetta "ambientalista" che ha posto al centro del dibattito internazionale il futuro del pianeta. E' dunque logico e coerente che un'Amministrazione locale, nel darsi un nuovo metodo di programmazione, finalizzato alla crescita sociale ed economica, ponga particolare e specifica enfasi allo sviluppo sostenibile quale variabile costante nei diversi processi decisori che vanno a incidere sulla gestione del territorio e delle sue risorse.

L'intervento è inserito tra le azioni del DOS nella Linea strategica C "Per uno sviluppo sostenibile e durevole quale metodo di programmazione – Ambiente e territorio, nell'area tematica "verde e tutela del territorio e nell'obiettivo "Valorizzare la risorsa acqua.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il comune di Castellammare di Stabia, in linea con il "Piano di tutela delle acque" approvato dalla Giunta regionale della Campania, intende porre in essere tutti gli opportuni accorgimenti mirati alla

protezione ed alla salvaguardia del proprio patrimonio idrico termale, costituito da ben 28 sorgenti che, essendo di diversa composizione chimica, sono di supporto terapeutico a molte patologie. in sintesi il Piano prevede:

- 4) L'individuazione degli obiettivi di qualità ambientale e per specifica destinazione dei corpi idrici e gli interventi volti a garantire il loro raggiungimento o mantenimento, nonché le misure di tutela qualitativa e quantitativa tra loro integrate, i corpi idrici soggetti a obiettivi di qualità ambientale, i corpi idrici a specifica destinazione ed i relativi obiettivi di qualità funzionale, le aree sottoposte a specifica tutela;
- 5) definizione delle azioni per il conseguimento degli obiettivi di qualità fissati per risolvere le criticità ambientali riscontrate nella fase di monitoraggio e caratterizzazione dei corpi idrici e per la verifica delle misure adottate sulla base delle classificazioni dei corpi idrici, delle designazioni delle aree sottoposte a specifica tutela e delle analisi effettuate per la predisposizione del Piano;
- 6) definizione del programma di misure per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale rapportato alla classificazione relativa allo stato della qualità ambientale di ciascun corpo idrico significativo o di interesse, oltre che all'analisi delle caratteristiche del bacino idrografico di pertinenza ed all'analisi dell'impatto esercitato dall'attività antropica sullo stato dei corpi idrici superficiali e sotterranei. Con l'intervento di cui sopra, si è inteso, quindi, procedere oltre che al restauro della struttura anche a porre particolare attenzione al monitoraggio fisico delle fonti ed alla difesa dall'inquinamento e dalla contaminazioni.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti



La tua Campania
cresce in Europa



COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Ristrutturazione ed adeguamento impianti reparto fango-terapia nel complesso delle Nuove Terme di Stabia

Progetto retrospettivo: **NO**

Trattasi di progetto originariamente finanziato con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013.
(*se del caso*).

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di CASTELLAMMARE DI STABIA

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	X
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	4.800 MQ
Superficie coperta	4.800 MQ
Volumetria (esistente)	14.400 MQ
Volumetria di progetto	14.400 MQ

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	€ 1.061.018,27
Sostegno retrospettivo	€0,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 208.452,19
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	€ 0,00
Cofinanziamento privato	€0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 1.269.470,46

Di cui **€ 1.061.018,27** per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 (se del caso).

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

0

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

☐	- riqualificazione ambientale,
☐	- rigenerazione economica e sociale;
☐	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
☐	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
☐	- diffusione della legalità e la sicurezza
☐	- diminuzione della disoccupazione
☐	- sviluppo economico
X	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

☐	-
☐	-



Descrizione dell'intervento

L'intervento riguarda la realizzazione di una piscina termale costruita all'interno del complesso delle Nuove Terme di Stabia. Tale edificio è costituito da un piano interrato ed un piano terra, con copertura a lastrico solare piano. La piscina è stata costruita conformemente alle nuove Norme Tecniche ed in particolare per quanto concerne la profondità e la maggiorazione dei materiali utilizzati quali calcestruzzo, armature, casseforme e magisteri

Chiusura intervento.

con nota prot. 29460 del 15/07/2015 il RUP ha dichiarato la funzionalità ed il mantenimento d'uso dell'opera stessa

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Negli ultimi decenni è andata sempre più affermandosi, nei diversi Paesi, una sensibilità ed un'attenzione crescente sui temi dell' ambiente e della sua salvaguardia e si è diffusa, ai diversi livelli, culturali, politici ed economici, una coscienza cosiddetta "ambientalista" che ha posto al centro del dibattito internazionale il futuro del pianeta. E' dunque logico e coerente che un'Amministrazione locale, nel darsi un nuovo metodo di programmazione, finalizzato alla crescita sociale ed economica, ponga particolare e specifica enfasi allo sviluppo sostenibile quale variabile costante nei diversi processi decisori che vanno a incidere sulla gestione del territorio e delle sue risorse.

L'intervento è in linea con le azioni del DOS nella Linea strategica C "Per uno sviluppo sostenibile e durevole quale metodo di programmazione – Ambiente e territorio, nell'area tematica "verde e tutela del territorio e nell'obiettivo "Valorizzare la risorsa acqua. Il Parco delle acque e il potenziamento della filiera e del polo termale.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il comune di Castellammare di Stabia, in linea con il "Piano di tutela delle acque" approvato dalla Giunta regionale della Campania, intende porre in essere tutti gli opportuni accorgimenti mirati alla protezione ed alla salvaguardia del proprio patrimonio idrico termale, costituito da ben 28 sorgenti che, essendo di diversa composizione chimica, sono di supporto terapeutico a molte patologie. in sintesi il Piano prevede:

- L'individuazione degli obiettivi di qualità ambientale e per specifica destinazione dei corpi idrici e gli interventi volti a garantire il loro raggiungimento o mantenimento, nonché le misure di tutela qualitativa e quantitativa tra loro integrate, i corpi idrici soggetti a obiettivi di qualità ambientale, i corpi idrici a specifica destinazione ed i relativi obiettivi di qualità funzionale, le aree sottoposte a specifica tutela;
- definizione delle azioni per il conseguimento degli obiettivi di qualità fissati per risolvere le criticità ambientali riscontrate nella fase di monitoraggio e caratterizzazione dei corpi idrici e per la verifica delle misure adottate sulla base delle classificazioni dei corpi idrici, delle designazioni delle aree sottoposte a specifica tutela e delle analisi effettuate per la predisposizione del Piano;
- definizione del programma di misure per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale rapportato alla classificazione relativa allo stato della qualità ambientale di ciascun corpo idrico significativo o di interesse, oltre che all'analisi delle caratteristiche del bacino idrografico di pertinenza ed all'analisi dell'impatto esercitato dall'attività antropica sullo stato dei corpi idrici superficiali e sotterranei.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti



La tua Campania
cresce in Europa



COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Restauro torre di Piazza C. Colombo

Progetto retrospettivo: **NO**

Trattasi di progetto originariamente finanziato con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013.
(*se del caso*).

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di CASTELLAMMARE DI STABIA

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	X
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	250 MQ
Superficie coperta	250 MQ
Volumetria (esistente)	250 MQ
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	€ 66.049,92
Sostegno retrospettivo	€0,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 1.021,80
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	€ 0,00
Cofinanziamento privato	€0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 67.071,72

Di cui **€ 0,00** per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 (se del caso).

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

0

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

☐	- riqualificazione ambientale,
☐	- rigenerazione economica e sociale;
☐	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
☐	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
☐	- diffusione della legalità e la sicurezza
☐	- diminuzione della disoccupazione
☐	- sviluppo economico
X	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

L'intento principale è la valorizzazione degli elementi caratterizzanti: la Torre dell'Orologio. In sintesi, gli interventi consisteranno nella eliminazione di alcune superfetazioni, rifacimento degli intonaci ammalorati per le parti in elevazione superiore e si creerà un vespaio nel pavimento a livello strada. L'intera torre verrà attintata adottando due tinte a contrasto anziché una soluzione monocromatica; detta scelta è suggerita dall'architettura del monumento di fine 800 con bassorilievi e cornicioni a contrasto di tinta.

Si interverrà anche per un risanamento della umidità per risalita, con un taglio chimico ai silossati, avendo cura di perforare la base della torre al di sotto del calpestio interno.

L'intervento si configura come un completamento del restauro dell'intera piazza già ultimato.

Per sottrarre la Torre al mero ruolo di spartitraffico, il restauro della piazza è stato inquadrato in una serie di piani degradanti, variamente orientati, attrezzati con elementi di seduta. Questo vero e proprio enclave è configurato con campi rettangolari intersecantesi, di diverso materiale e quota. La Piazza sarà pavimentata con la tradizionale tessitura a *redances* i cui assi sono ortogonali all'asse di Via Bonito e disegnano come delle onde che ricordano l'antica contiguità con l'acqua. L'illuminazione della Piazza è prevista con fari sospesi alle facciate degli edifici, mentre per Via Bonito è suggerito un lampione a luce indiretta, disposto lungo il marciapiede verso il mare. Il lampione è costruito con le prestazioni illuminotecniche ricavate dall'analisi dell'invaso.

Chiusura intervento.

con Determina Dirigenziale n. 90 del 26/05/2015, a seguito di una ricognizione delle spese sostenute, si è proceduto ad accertare il costo totale effettivo dell'intervento ed a disimpegnare le somme rimanenti. Con nota prot. 29463 del 15/07/2015 il RUP ha dichiarato l'avvenuta messa in esercizio, la funzionalità ed il mantenimento d'uso dell'opera stessa

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Negli ultimi decenni è andata sempre più affermandosi, nei diversi Paesi, una sensibilità ed un'attenzione crescente sui temi dell' ambiente e della sua salvaguardia e si è diffusa, ai diversi livelli, culturali, politici ed economici, una coscienza cosiddetta "ambientalista" che ha posto al centro del dibattito internazionale il futuro del pianeta. E' dunque logico e coerente che un'Amministrazione locale, nel darsi un nuovo metodo di programmazione, finalizzato alla crescita sociale ed economica, ponga particolare e specifica enfasi allo sviluppo sostenibile quale variabile costante nei diversi processi decisori che vanno a incidere sulla gestione del territorio e delle sue risorse.

L'intervento è in linea con le azioni del DOS nella Linea strategica C "Per uno sviluppo sostenibile e durevole quale metodo di programmazione – Ambiente e territorio, nell'area tematica "verde e tutela del territorio e nell'obiettivo "Valorizzare la risorsa acqua. Il Parco delle acque e il potenziamento della filiera e del polo termale.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è inserito nel Documento di Orientamento Strategico del Comune di Castellammare nella Linea Strategica B "Per lo sviluppo della cultura come risorsa strategica", nell'area tematica "3 "Le linee della cultura" e nell'obiettivo "Cultura è ... Valorizzazione è sviluppare il patrimonio culturale e artistico del territorio"

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

--



La tua Campania
cresce in Europa



COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Interventi per la sicurezza e la legalità - integrazione del sistema di video-sorveglianza

Progetto retrospettivo: **NO**

Trattasi di progetto originariamente finanziato con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013.
(*se del caso*).

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di CASTELLAMMARE DI STABIA

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	X
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	€ 1.044.314,09
Sostegno retrospettivo	€0,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 11.918,75
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	€ 0,00
Cofinanziamento privato	€0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 1.056.232,84

Di cui **€ 1.061.018,27** per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 (se del caso).

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

0

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

☐	- riqualificazione ambientale,
☐	- rigenerazione economica e sociale;
☐	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
☐	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
☐	- diffusione della legalità e la sicurezza
☐	- diminuzione della disoccupazione
☐	- sviluppo economico
X	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Ristrutturazione ed adeguamento impianti anti-intrusione e video-sorveglianza edifici comunali e scuole:

L'intervento è finalizzato all'adeguamento di diversi fabbricati, localizzati nel Comune di Castellammare di Stabia, ed in particolare di scuole ed edifici comunali. Le aree di intervento sono quindi molteplici, ed inoltre le lavorazioni si svolgeranno in edifici già realizzati ed esistenti. Non si individuano quindi particolari fasi realizzative, se non quelle necessarie alla posa degli impianti suddetti e dei necessari interventi di opere edili, utili alla stessa posa degli elementi impiantistici.

Chiusura intervento.

con nota prot. 29471 del 15/07/2015 il RUP ha dichiarato l'avvenuta messa in esercizio, la funzionalità ed il mantenimento d'uso dell'opera stessa.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento proposto è coerente con l'impatto strategico del DOS e, in particolare, con le azioni funzionali alla realizzazione dell'Obiettivo c) Diffondere la cultura della legalità e attivare politiche di sicurezza e dell'Obiettivo q) Riprogettare il servizio sociale. Realizzare spazi polifunzionali.

La lotta alla camorra è uno degli impegni imprescindibili che il Comune di Castellammare sta portando avanti ormai da tempo. Da Castellammare è partita l'iniziativa "Onore Comune", un patto anti-camorra tra le città della Provincia di Napoli che, sull'esempio del Coordinamento delle Città per la Pace, si propone di mettere al centro dell'azione delle Amministrazioni Comunali la cultura della legalità e la lotta contro ogni forma di criminalità organizzata. All'interno del Comune opera la Consulta cittadina contro il racket e l'estorsione e trimestralmente l'Amministrazione pubblica il Bollettino degli Appalti, trasmesso alle Istituzioni e alle associazioni, con il fine di garantire la massima trasparenza dell'azione amministrativa.

Sotto questo profilo, quindi, la creazione dell'Agenzia per la sicurezza urbana e la legalità s'inserisce perfettamente nella cornice delineata dall'Amministrazione comunale.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con la strategia di sviluppo del PIU e, in particolare, con l'attenzione da esso dedicata, conformemente agli orientamenti strategici comunitari per il settennio 2007-2013, alle esigenze specifiche di alcuni territori (in questo caso il Comune di Castellammare), incoraggiando un approccio integrato della politica di coesione che non deve soltanto favorire la crescita e l'occupazione, ma anche perseguire obiettivi sociali ed ambientali per consentire di dare nuovo impulso al ruolo ed alle funzioni degli Ambiti territoriali coinvolti in tali processi, ponendo obiettivi capaci di affrontare in modo puntuale i bisogni sociali ed il potenziamento dei servizi, i problemi legati all'inclusione sociale, alla sicurezza, alla riqualificazione ed al rinnovo urbano.

Inoltre, è coerente con l'intenzione del Comune di Castellammare di Stabia, per conferire valore aggiunto alle azioni del PIU' Europa, di avvalersi della quota aggiuntiva alle risorse pubbliche dell'obiettivo operativo 6.1 del POR FESR 2007 – 2013 assegnate indicativamente dalla D.G.R. n. 282/2008, pari al 5% dell'importo (€ 1.579.706,69), a valere sul PO FSE. Le politiche sociali costituiscono, infatti, un contributo strategico e basilare per la completa realizzazione degli obiettivi che il Piano Integrato si propone

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

--



La tua Campania
cresce in Europa



COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: "Interventi pilota per la rivitalizzazione del centro storico e delle zone collinari - Erogazione di un contributo a fondo perduto"

Id. 221

Progetto retrospettivo: **NO**

Trattasi di progetto originariamente finanziato con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013.
(*se del caso*).

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	
Infrastruttura immateriale	X

Proponente dell'intervento: Comune di CASTELLAMMARE DI STABIA

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	X
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende onnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	€ 0,00
Sostegno retrospettivo	€ 0,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 896.716,87
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	€ 0,00
Cofinanziamento privato	€ 0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 896.716,87

Di cui € 0,00 per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 (se del caso).

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

—

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

☐	- riqualificazione ambientale,
☒	- rigenerazione economica e sociale;
☐	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
☐	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
☐	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
☐	- diffusione della legalità e la sicurezza
☒	- diminuzione della disoccupazione
☒	- sviluppo economico
☒	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

La scelta progettuale posta alla base del programma strategico si fonda dunque sul tema della riqualificazione urbana e del recupero edilizio, finalizzati alla conservazione della memoria storica cittadina, da attuarsi mediante interventi coordinati di carattere edilizio ed ipotesi di sviluppo socio – economico, attraverso un insieme di isure in grado di salvaguardare e valorizzare l'ambiente storico, inteso come organismo vitale, laddove le relazioni tra passato, presente e futuro prendono forma e contenuto.

Chiusura intervento.

Trattasi di intervento immateriale.

Con Delibera 86 del 29/10/2007 si formalizza il contributo da erogare a ciascuna delle imprese aggiudicatrici. Con nota prot. 29482 del 15/07/2015 il Dirigente attesta l'avvenuta erogazione del servizio.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con la linea strategica del DOS “ Ripensare i servizi alla persona “ Con l'Area Tematica “ Qualità dei servizi amministrativi ai cittadini“ con l'obiettivo di migliorare l'efficienza della P.A

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'Amministrazione di Castellammare di Stabia si è impegnata ad attuare una strategia politica che si focalizza, principalmente, sui Servizi di Assistenza e Aiuto al cittadino.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Tale progetto risulta coerente con il Piano strategico PASER (Piano di azione per lo sviluppo economico regionale) il quale ha definito tra le linee di azione da implementare per promuovere il rilancio dell'economia regionale, il rafforzamento delle infrastrutture a supporto del sistema produttivo, attraverso un'azione mirata allo sviluppo dei luoghi del Commercio Tradizionale.



La tua Campania
cresce in Europa



COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Restauro palazzo Ancelle. Sede uffici Comunali

Id. 248

Progetto retrospettivo: **NO**

Trattasi di progetto originariamente finanziato con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013.
(*se del caso*).

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di CASTELLAMMARE DI STABIA

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	X
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	mq 585,00
Superficie coperta	mq 370,00
Volumetria (esistente)	Mc 4950,00
Volumetria di progetto	Mc 4650,00

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende onnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	€ 0,00
Sostegno retrospettivo	€0,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 513.789,92
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	€ 0,00
Cofinanziamento privato	€0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 513.789,92

Di cui € 0,00 per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 (se del caso).

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

—

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

☐	- riqualificazione ambientale,
☐	- rigenerazione economica e sociale;
☐	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
☐	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
☐	- diffusione della legalità e la sicurezza
☐	- diminuzione della disoccupazione
☐	- sviluppo economico
X	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Il progetto, seguendo le indicazioni dell'Amministrazione Comunale, prevedeva la manutenzione straordinaria del fabbricato di proprietà comunale denominato ex Ancelle sito in vico S. Anna, con la esecuzione di una serie di interventi finalizzati alla messa in sicurezza dell'intero edificio anche mediante il rifacimento dei solai deteriorati, eliminazione delle superfetazioni, rifacimento degli impianti interni con adeguamento dei locali del piano terra, e quelli del primo piano per uso del Comando Vigili.

Chiusura intervento.

Intervento concluso il 17/07/2012 e con nota prot. 29481 del 15/07/2015 il RUP conferma l'avvenuta messa in esercizio, la funzionalità ed il mantenimento d'uso dell'opera stessa.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con la linea strategica del DOS "Ripensare i servizi alla persona" Con l'Area Tematica "Qualità dei servizi amministrativi ai cittadini" con l'obiettivo di migliorare l'efficienza della P.A.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'Amministrazione di Castellammare di Stabia si è impegnata ad attuare una strategia politica che si focalizza, principalmente, sui Servizi di Assistenza e Aiuto al cittadino.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

-
